

■ AIAC / Associazione Italiana Aritmologia e Cardiostimolazione

# Accesso all'innovazione in aritmologia

## Nuove Tecnologie e Nuovi Farmaci al Servizio del Paziente

“Innovazione tecnologica e farmacologica in aritmologia”, questo sarà il tema centrale del prossimo congresso nazionale AIAC che si terrà a Bologna il 23 e 24 aprile 2020. L'innovazione associata alla crescita culturale e alla ricerca clinica hanno consentito negli ultimi decenni di raggiungere traguardi straordinari nel trattamento delle malattie cardiovascolari. Disponiamo di strumenti diagnostici e terapeutici - sostiene il presidente, Renato Pietro Ricci - che consentono diagnosi e terapia precoce di situazioni ad alto rischio. La fibrillazione atriale ad esempio, un'aritmia molto frequente ma spesso silente, responsabile di molti casi di ictus, può essere riconosciuta mediante screening di popolazione con sistemi di registrazione semplici e affidabili. Questo permette di proteggere il soggetto dal rischio di ictus mediante farmaci antitrombotici di nuova generazione e di avviare pazienti selezionati a procedure terapeutiche in-



Il Direttore di AIAC Ricerca premia una giovane ricercatrice

vasive quali l'ablazione transcatetere, che grazie anche alle nuove tecnologie di mapping può radicalmente modificare la progressione della malattia. Un'altra grande sfida è la prevenzione della morte cardiaca improvvisa che colpisce circa 50.000 persone in Italia ogni anno. La diffusione dei defibrillatori esterni e di quelli impiantabili, sempre più sofisticati e personalizzabili, sta progressivamente riducendo gli eventi. La stimolazione



Il Direttivo Nazionale AIAC 2018-2020

elettrica del cuore per le gravi bradicardie grazie alle nanotecnologie si avvale oggi di sistemi “senza fili” piccolissimi completamente intracardiaci. Nel campo dello scompenso cardiaco, una vera epidemia del terzo millennio, sistemi di stimolazione molto sofisticati, personalizzabili, consentono di migliorare notevolmente la qualità e le aspettative di vita, benefici incrementati dalla

associazione di farmaci di nuova generazione che vanno ad incidere sui meccanismi biologici della progressione di malattia. In questo contesto, la vera sfida - continua ancora Ricci - è rendere accessibili queste nuove opportunità a tutti i pazienti. In questo, un ruolo determinante è svolto dall'introduzione della telemedicina. Attraverso la tecnologia

## L'Associazione Italiana di Aritmologia e Cardiostimolazione

AIAC è un'associazione senza scopi di lucro finalizzata esclusivamente alla solidarietà sociale nel settore della medicina. In particolare, si dedica alla aritmologia cardiaca e riunisce circa 1.400 specialisti cardiologi o cultori della materia, attivamente impegnati nei settori della aritmologia clinica, elettrofisiologia, elettrostimolazione e defibrillazione cardiaca.

AIAC nasce nel 1998 con l'obiettivo di mettere insieme tutte quelle competenze utili alla crescita della cardiologia aritmologica italiana. La mission dell'associazione include la promozione della ricerca, dal monitoraggio e registrazione delle attività cliniche, alla conduzione di studi sperimentali, fino allo svolgimento di ricerche osservazionali, alla produzione di documenti di consenso e linee guida e alla ricerca collaborativa. AIAC cura il mantenimento dei registri di pacemaker, defibrillatori automatici impiantabili e loop recorder, di elettrofisiologia e ablazione, di estrazione elettrocateri e di avarie e complicanze. Grazie anche ai dati raccolti collabora attivamente con le istituzioni sanitarie con fini di programmazione sanitaria, promozione dell'innovazione, accesso alle cure dei pazienti e sorveglianza degli eventi avversi.

AIAC è membro di EHRA (European Heart Rhythm Association) e ne costituisce la società nazionale italiana di riferimento.

## Il network nazionale per le attività di ricerca

AIAC Ricerca è un vero e proprio network nazionale che sta sviluppando le iniziative di ordine scientifico, culturale ed organizzativo intraprese dall'Associazione, con grandi prospettive di crescita e di impatto - ecco quanto sottolinea Giuseppe Boriani, professore di Cardiologia all'Università di Modena e Reggio Emilia, past-president AIAC e attuale direttore di AIAC Ricerca - La strategia attuale è quella di mettere in atto una serie di iniziative relative ad attività di ricerca nel settore aritmologico con specifica focalizzazione su aspetti organizzativi e di gestione quotidiana dei pazienti che normalmente non sono oggetto di analisi approfondite. In questa prospettiva sono state già attivate una serie di survey mirate a valutare gli orientamenti, le preferenze e gli assetti organizzativi relativi a varie attività del nostro settore che hanno portato a ben 15 pubblicazioni sulle maggiori riviste scientifiche negli ultimi due anni e che vede coinvolti un ampio numero di giovani aritmologi.

Recentemente AIAC Ricerca ha portato a termine due originali Survey sui criteri di scelta degli elettrocateri per pacemaker e defibrillatori e sugli aspetti clinici e organizzativi della sostituzione di dispositivi impiantabili, evidenziando una sostanziale eterogeneità di comportamenti che potrà essere oggetto di ulteriori valutazioni e anche di cambi di attitudine negli operatori. Inoltre, da tempo è in atto un registro osservazionale (lo studio Ri-AIAC) con i dati di oltre 2500 impianti che mira a identificare i fattori di rischio per infezione in occasione di impianto o sostituzione di dispositivo elettrico.

Abbiamo tante idee e la partecipazione dei giovani e il loro entusiasmo sono un requisito fondamentale per il successo di AIAC Ricerca e, da parte di chi ha più esperienza nel settore, c'è la massima volontà di condurre per mano i giovani nel difficile campo della ricerca clinica.



I Giovani protagonisti ad AIAC Futuro 2019

## L'Accademia di Aritmologia interventistica per i giovani cardiologi

AIAC Academy è un progetto finalizzato alla formazione continua e al training dei giovani sulle metodiche interventistiche. Il programma prevede periodi di stage presso strutture ospedaliere e universitarie destinati ai giovani cardiologi under 40. Sono state istituite 10 borse di studio per un trimestre di formazione e perfezionamento in aritmologia interventistica e numerosi centri italiani dislocati in tutte le regioni hanno aderito con entusiasmo al progetto e ospiteranno i giovani in formazione. Ogni giovane sarà accompagnato da un tutore che lo guiderà nel percorso formativo e ne certificherà gli obiettivi raggiunti alla fine del trimestre. I programmi saranno personalizzati sulla base delle esigenze individuali e del livello di partenza; varieranno dalle procedure più semplici (studio elettrofisiologico diagnostico, impianto di pacemaker tradizionale) a quelle più complesse (ablazione di tachicardia ventricolare, dispositivi per la resincronizzazione, pacemaker senza fili, estrazione elettrocateri, defibrillatori sottocutanei). Non sarà trascurata la parte teorica attraverso meeting e discussione di casi clinici e quella legata ai controlli periodici ambulatoriali dopo le procedure per ottimizzarne i risultati.

delle telecomunicazioni, è possibile un monitoraggio remoto continuo ed automatico dei pazienti, in particolare di quelli con dispositivo impiantabile, che consente un accesso in tempo reale ad informazioni diagnostiche relative allo stato clinico e una reazione tempestiva per prevenire gli eventi avversi. Un tale approccio “pro-attivo” e non “reattivo” si è dimostrato affidabile, sicuro, clinicamente efficace e non ultimo anche costo-eficace. La tecnologia è matura e raccomandata da tutte le linee guida internazionali. Ci sono purtroppo barriere da superare; alcune sono di natura culturale, connesse alla necessità di implementare nuovi modelli organizzativi e di condivisione dei dati, ma la più importante è quella del riconoscimento amministrativo ed economico di tali attività. Nel gennaio 2014 sono state emanate dal ministero le “linee di indirizzo nazionale della telemedicina” in un accordo stato-regioni, ma ad oggi solo il Veneto e la provincia autonoma di Trento, anche grazie alla collaborazione di AIAC che ha sviluppato documenti di “Health Technology Assessment” della telemedicina, hanno introdotto il riconoscimento di tali attività. Nel resto del paese tale passo non è stato compiuto. Ciò nonostante, molte strutture sanitarie hanno comunque iniziato ad implementare queste tecnologie per soddisfare i bisogni dei pazienti. È chiaro che si tratta di una anomalia non più accettabile che richiede soluzioni in tempi brevi.



Il Presidente AIAC